

NOTIZIE DEL MONDO

Num. MARTEDI' 31. Ottobre 1775. 87.

FRANCIA

PARIGI 16. Ottobre.

LA Demoiselle Clairon, celebre attrice della Commedia Francese, che da alcuni anni era andata a stabilirsi nella Residenza del Margravio di Bareith, è giunta qui con un brillante equipaggio per passarci l'inverno.

Il dì 4. del corrente son cominciate le prime corse nella pianura de' Sabbioni; il tratto della corsa è stato assai considerabile; si è fatto tre volte il giro di quella pianura; era stato inalzato nel mezzo un palco per la Regina, che v' intervenne; tutta la Corte, e la Città erano a questa corsa; i Competitori erano Monsig. il Conte d' Artois; il Sig. Duca di Chartres, il Sig. Duca di Lauzun, e il Sig. Marchese di Conflans; il cavallo del Sig. Duca di Lauzun ha vinto il premio ch'era di 25. Luigi per ciascun Corridore; il caval vincitore è della Bassa-Normandia. E' cominciata la corsa circa all' un' ora, e non ha durato più di 6. minuti.

Le nuove dell' Isola di Francia sono favorevolissime relativamente al successo delle piantazioni, che si son fatte delle noci moscade, e dei garofani. Bisogna ricordarsi de' mezzi, che si son posti in uso alcuni anni addietro per eludere la vigilanza degli Olandesi, e procurarsi questi alberi preziosi. Se questi faranno bene come vi è tutta l'apparenza di sperarlo, è questo un ramo considerabile di Commercio, che noi acquistiamo a loro spese.

I dettagli che si son ricevuti dei luoghi principali per cui son passati *Monsieur*, e *Madama* nel loro ritorno da Chambery, son troppo interessanti per il loro oggetto, onde non possono tralasciarsi. Essendo questi Principi partiti da Chambery il dì 25. dello scorso, arrivarono primieramente al Ponte di Beauvoisin. La Compagnia degl' Invalidi, ch'

è di guarnigione in quel Borgo era sull' armi. Il Sig. Pajot di Marcheval Intendente del Delfinato ebbe l'onore di ricevere le LL. AA. RR., che il giorno dopo partirono per Lione. Il loro ingresso fu annunziato dal cannone, e dalle acclamazioni d'un Popolo immenso accolto per la seconda volta per aver ancora la sorte di vederli. Tutte le strade furono illuminate la sera del 26., e 27., oltre l'illuminazione fatta nei giardini dell'Intendenza. Nel 28. passarono a Roanne, e nel 29. a Moulins, e quindi a Nevers, Briare, e finalmente al primo di questo mese arrivarono al Castello di Fontainebleau.

Il Sig. di Malesherbes Ministro e Segretario di Stato ha stabilito un Tribunale particolare, davanti al quale faranno decisi tutti gli oggetti contenziosi del suo Dipartimento. Per assicurar la buona direzione di questo Tribunale ha fatto capo del medesimo il Sig. le Moine Consigliere della Corte de' Sussidi, con titolo di Commissario del Re.

Scrivono da Rochefort, che vi era andato l'ordine d'armar il Vascello *Bordelois*, che si crede destinato per l'India; e che il Fluto la *Pourougeuse* era rientrato nel Porto dopo aver percorso l'Isola del Vento, e sotto il Vento.

Siccome è proibito di distribuire biglietti di Lotti Esteri in Francia, il Re di Spagna ha domandato di poter far distribuir quelli del Lotto, o imprestito della scritta Compagnia incaricata della costruzione d'un Canale utilissimo a' suoi Stati nel Regno di Murcia; e S. M. ha fatto dire al Conte d' Aranda, che Ella tollerava questa distribuzione, purchè non si affiggesse cartello.

GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 10. Ottobre.

Il Re non cessa di studiar insieme con i suoi Ministri i mezzi di procurar una pronta riconciliazione fra l'Inghil-

terra, e le Colonie dell' America, alcune delle quali mostrano certe disposizioni, che pare che favoriscano, ed affrettino un tale accomodamento. Egli è certo che S. M. desidera sinceramente che tutte le Colonie si prestino una volta a delle misure proprie a produrre l'effetto affine di prevenire l'effusione di sangue, e terminare le torbide divisioni, che agitano attualmente tanto questo Regno che le Colonie; imperciocchè sebbene la maggior parte del Regno abbia approvato le misure del Ministero, e del Parlamento relativamente alle Colonie, il Partito che le condanna è sempre considerabile. Le Suppliche che sono state già presentate al Re da varie Città, e Borghi del Regno, benchè ripiene di solide ragioni sulla necessità di mantenere la Sovranità del Regno sopra le Colonie, elleno son nonostante fortemente screditate dai Membri d'Opposizione. Quelle che i Negozianti di Londra presenteranno oggi, e domani a S. M. sugli affari delle Colonie sono egualmente esposte al ridicolo, ed a' rimproveri dei due Partiti che si sollevano apertamente uno contro dell'altro; tuttavia ambedue hanno per oggetto principale di supplicar' il Sovrano a impiegare la sua Regia autorità per finir affatto le dispute: questo è ciò che il Re desidera ardentemente come abbiain detto, ma S. M. non può sospendere le misure adottate finora, senza pregiudicare alla sua gloria, ed onore, e alla dignità della sua Corona, com'anche all'interesse, e felicità dei suoi Popoli; laonde per non perder di vista questi grandi oggetti si continuano da un lato con tutto il vigore possibile gli armamenti per l'America, mentre dall'altro s'attende a procurare un accomodamento sopra un fondamento solido, e giusto.

Frattanto le nuove delle Colonie fan travedere, che in mezzo al furore che agita quasi generalmente il Popolo, vi sono in certe Colonie delli spiriti savvi e moderati, che senz' abbandonare il benessere della Patria, s'ingegnano di ricondurre il Popolo a de' sentimenti, che possan facilitare un accomodamento. I principali Negozianti della Nuova-York bramando la pace coll' Inghilter-

ra, hanno fatto un Piano per quest' effetto, e l'hanno inviato al Congresso Generale per farlo approvare, e nel corso dell' Inverno si spera che sarà effettuato un tal accomodamento, e nel caso che non si arrivasse a ottenerlo s'impiegherà nell'anno prossimo contro le Colonie un Reggimento di Cavalleria leggera di 250. uomini; 30. Reggimenti d'Infanteria di 12. Compagnie l'uno, facienti 22300; Artiglieria 800; Soldati di Marina 2200. Il General Carleton leverà 13. mila uomini; Alemanni 4. mila. In tutto 44350. uomini.

La Corte ha ricevuto da alcuni giorni molti dispacci che han dato luogo a diverse voci, che per altro si riguardano destitute d'ogni fondamento, ugualmente che un' infinità d'altri avvisi sospetti, che si spargono sopra lo Stato degli affari vicino a Boston. Ciò che si dà per certo si è che il General Gage fece imbarcare a' 30. d'agosto 600. uomini delle sue Truppe sopra diversi Bastimenti da trasporto, che sbarcarono in Rhode-Island, e s'impadronirono di Newport la Capitale, dopo una vigorosa resistenza di 400. Abitanti adunatisi a quest' effetto. Per questo acquisto il Generale avrà la facilità di procurar' alle sue Truppe delle provvisioni fresche, e di farvi anche forse svernare una parte della sua Armata. Questo passo' altresì pare che indichi, che il Generale non pensa d'attaccare i Ribelli in quest'anno, ma solamente al modo di procurar' a' suoi soldati convenienti quartieri d'inverno.

E' stato pubblicato in 8. un *Avviso alle Madri sull' inoculazione*. Tre proposizioni formano il soggetto, e la divisione di questa Lettera. Nella prima prende l'Autore a provare, che *l'inoculazione è un preservativo generalmente sicuro contro il vajuolo*. Per dimostrare questa proposizione prova egli: 1. che non si soffre comunemente due volte questa malattia, 2., che il vajuolo innestato è vero vajuolo, onde deduce che non si dee temere il ritorno del vajuolo innestato, come non si teme quello del vajuolo naturale. I fatti concordano a sostenere il sentimento del nostro Autore. L'inoculazione è usata da tem-po

po immemorabile nella Circassia, nella Georgia, nella China, nella Grecia, lungo le Coste del Bosforo ec. Vi sussisterebbe ella ancora, se non si fossero assicurate quelle Nazioni, che essa bastava a prevenire la malattia contagiosa? In una Memoria il Dottor Maty assicura di non aver ritrovato nel 1763. in Inghilterra un solo inoculato, al quale sia ritornato il vajuolo. Dall'anno 1747. sino al 1763. si erano inoculate nei pubblici Spedali di Londra 3434. persone, niuna delle quali fu nuovamente attaccata dalla medesima malattia. In fine si è inutilmente sempre tentato di fare con una nuova inoculazione ritornare il vajuolo a chi sia stato una volta innestato. Nella seconda proposizione dimostrasi, che *il vajuolo artificiale è molto meno pericoloso del naturale*. I Necrologi di Londra fanno vedere, che nel vajuolo naturale, di quattro ne muore uno, e secondo i calcoli di Kirkpatrick nel vajuolo inoculato appena uno ne perisce in 500. Fa molto caso quest' Autore delle cautele, e dei preparativi, che si possono usare prima dell' innesto. Mostra per altro di non essere informato delle ultime esperienze, specialmente del Sig. Cav. Gatti, dalle quali risulta, che nell' innesto del vajuolo è meglio far' operar la natura senza tante preparazioni. Nella terza proposizione dimostra che *nell' uso dell' innesto non vi è nè temerità, nè imprudenza*.

Azioni. Banca 143. e 7. ottavi. Indie 155. e mezzo.

P A E S I - B A S S I

HAYA 15. Ottobre.

Si sente da Ritzeburtel che l' imbarco dei 5. Battaglioni di Truppe Anoveresi destinate per Gibilterra, e Porto-Maone, era seguito il dì 5. e 6. e che i Bastimenti da trasporto s' eran messi nel dì 8. alla vela con un vento favorevole.

D A N I M A R C A

COPPENHAGEN 3. Ottobre.

Il Principe Federigo, e la sua sposa andarono sabato a Cronsbourg a vedere la nuova Torre, che vi è stata costruita in luogo dell' antica che l' anno scorso fu ridotta in cenere da un fulmine. Con un Editto del 21. dello scorso

volendo favorire il Re nei suoi Stati le manifatture delle Maioliche, ha proibito per l' avvenire l' ingresso di tutte quelle, che verranno dai Paesi stranieri, sotto pena di confiscazione delle dette Mercanzie, e d' un' ammenda più considerabile. La Fregata la *Sansar* è rientrata in Porto, proveniente dal Baltico, dov' era andata a esercitare i Cadetti della Marina. L' Ammiraglio Rumohr è giunto d' Holstein. La Corte farà quel ritorno il dì 16., ove passerà l' inverno. Un Bastimento proveniente da Riga, e destinato per Amsterdam ha investito presso Bornholm; si è salvato l' equipaggio ed il carico. Un altro partito di Narva ha avuto la medesima disgrazia in Gothland. Si è salvato ugualmente il suo carico, ed è già qui arrivato il suo equipaggio.

L' acquavite di grano è in uso in tutto il Nord; è questa la bevanda favorita; pare che quanto più il clima è freddo, tanto più si cerchino i liquori forti, che il pregiudizio fa credere salubri, e l' abito necessari. Non vi è idea della quantità prodigiosa di grano, che s' impiega in queste bevande; e ch' è perduto per la sussistenza generale. Si è posto riparo a quest' abuso; la Camera delle Finanze con un Editto del 19. stante ha proibito di stillare la segale in tutta la Danimarca sotto pena di confiscazione dell' acquavite, e di scudi 10. d' ammenda; la proibizione comincerà ad aver forza di Legge il primo di novembre prossimo.

S V E Z I A

STOKOLM 29. Settembre.

Jerlaltro a 4. ore della sera in presenza del Duca di Sudermania, e di una folla di spettatori fu lanciato nell' acqua un gran Vascello della Compagnia dell' Indie, ch' è di portata di 530. lasti, o 1060. tonnellate, ed è stato nominato *Gustavo III.* Fu data in tal' occasione ogni sorta di rinfreschi. E' uscito un nuovo Regolamento per la Città di Marstrand, che il Re ha dichiarato Porto - Franco, il dì cui seno che ha più di un miglio di lunghezza, può essere d' un gran vantaggio per tutti i Bastimenti, che vengono tanto dal Baltico, che dal Mare del Nord.

GRAN.

Mosca 12. Settembre.

Il dì 8. tutta la Corte comparve in grande scorrucio, e assistè nella Cappella Imperiale al servizio Divino, che si celebra tutti gli anni in tal giorno in tutte le Chiese dell' Impero per il riposo dell' anima di quelli, che son morti al servizio della Casa Imperiale nelle Guerre, che ha dovuto sostenere contro i suoi vicini. Dopo il mezzo giorno il Marchese di Juigné Ministro di Francia ebbe un'udienza dall' Imperatrice, in cui ebbe l'onore di presentarle delle lettere del Re suo Padrone, che le partecipavano il felice parto di Madama la Contessa d'Artois. Il dì 10. Festa di S. Alessandro Newski Protettore dell'Ordine di tal nome S. M. I. accompagnata dal Gran-Duca e da tutti i Cavalieri, che portano la Collana, e l'abito di quest'Ordine, e seguitata da tutta la Corte, si portò al Convento di S. Demilow, Padre del Santo, e assistè al servizio Divino, dopo il quale quest'Augusta Sovrana ricevè i complimenti del Clero, e dei Grandi adunati nel Palazzo, dov'ella pranzò in pubblico con i Cavalieri dell'Ordine: la sera vi fu ballo in abito di Gala e illuminazione in tutta la Città.

POLLONIA.

VARSAVIA 30. Settembre.

La Commissione del Tesoro della Corona ha pubblicato un Bando, che dal 21. di novembre prossimo i ducati Russi, i rubli, i talleri, le pezze da 8. e 2. grossi, e tynfes, e szostacke Prussiane; le tynfes, e szostacke Danziches; i talleri di Sassonia, e di Ragusi del 1764 non avranno più corso. I Russi pare che si dispongino a partire, e il Luogotenente-Generale Romanus, che ha ottenuto il Governo d'Orenbourg riunisce di già i piccoli distaccamenti; ma si sente da Mosca che diversi Reggimenti Russi, che hanno fatto parte della grand'Armata, e che erano assai inoltrati nell'Impero, ritornano indietro.

Si è cominciato a esigere l'imposizione sopra i cammini; sono questi tassati incerti quartieri a 14., e in altri a 10. fiorini l'anno. L'altre imposizioni si esigono lentamente, e con gran difficoltà. I 3. principa-

li Palatinati, cioè quello di Podolia, di Kiovia e di Volhynia appellano alla Dieta futura per l'imposizioni, di cui si vuole aggravarli, e quel poco che si percepisce, è impiegato nel mantenimento delle Truppe.

L'Assemblea del Clero della Grande, e Piccola Pollonia, che si tiene in questa Capitale per deliberare sopra il Dono gratuito di 600. mila Fiorini Pollacchi domandato dalla Repubblica, ha finalmente determinato che il mezzo più sicuro d'esigere questa imposizione sarebbe di fare per mezzo di Deputati del Clero un'esatta perquisizione e stima dell'Entrate de' suoi beni; ma siccome il termine fissato per il pagamento di detta somma è troppo corto, poichè dee farsi avanti la fine dell'anno, è stato risoluto affinchè una tal ricerca si possa fare con tutta l'esattezza possibile, d'imporre per questa volta solamente una Tassa di 6. Fiorini sopra ogni Cammino, e se il prodotto di questa Tassa non è sufficiente, il resto sarà raccolto da un'Assemblea del Clero in ogni Diocesi. Il Clero di Lituania adunato anch'esso in questa Capitale ha risoluto parimente, che stante che il tempo prescritto al pagamento d'80. mila Fiorini da darsi a titolo di dono gratuito non permette di fare un'accurata ricerca dell'Entrate de' beni Ecclesiastici, che sono nel Gran-Ducato, si farà una Tariffa di quanto dovrà somministrare per questa volta ciascuna Diocesi. E' stata intimata nello stesso tempo un'altra Assemblea Generale a Wilda per il 27. gennajo in cui si fisserà ciò, che ogni Membro del Clero, ogni Chiesa, e Convento dovrà contribuire in questo dono.

Si vuole che il Principe Lubomirski si dimetterà dalla sua Carica di Gran-Maresciallo della Corona per andar a vivere a Lemberg, atteso che tutti i suoi beni son situati nella parte della Pollonia ceduta alla Casa d'Austria. Si sente che la medesima Corte abbia ordinato pubblicarsi ne' suoi Regni di Galizia, e di Lodomiria, che da qui avanti i suoi nuovi Sudditi non potranno prendere i titoli di Vaivoda, di Castellano, e simili, sotto pena di 500. Ducati d'ammenda.

DALLE

1. Ottobre.

Dopo mature deliberazioni la Corte di Mosca ha preso il partito di rigettare le proposizioni d'alcuni Signori, e Governatori Persiani, che abitano le rive del mar Caspio, e che son vicini al Regno d' Astracan. Offrivano essi di passare sotto il Dominio della Russia, e il Governatore d' Astracan senza aspettare gli ordini della sua Corte, gli aveva assicurati, che le loro offerte sarebbero state accettate; ma il Collegio Imperiale degli affari esteri, e gli altri Collegi consultati sono stati di parere, che la Russia nelle circostanze presenti doveva evitare una guerra colla Persia.

GERMANIA

VIENNA 18. Ottobre.

Nel dì 16. le MM. Loro, Arciduca, e Arciduchesse onorarono il Sig. Marefciullo Conte Laschy alla sua Villa di Torenback ove godettero una Festa di Ballo di Paesani, che poi diedero l'assalto ad una Cuccagna ben fornita di carni cotte di ogni sorta, e fontane di vino. L' Augusta Famiglia restò molto soddisfatta di questa finezza, e sulla sera si restituì a Schönbrunn, e assistè alla recita della Commedia Francese, che fu rappresentata nel Teatro di detto Castello. Nella susseguente mattina le Altezzes Reali l' Arciduca Ferdinando, e Arciduchessa sua Conforte, si posero in viaggio di ritorno alla loro Residenza di Milano. Andarono in detto giorno a pranzo a Neustadt, ove furon trattati lautamente da quel Vescovo Monsig. Kerens, e la notte a una Signoria, che resta tra Schottwien, e Merzuschlag. L' Arciduca Ferdinando per dare una prova al Sig. Conte Hardegg del suo gradimento per i servizi che gli ha prestati, come suo Cavallerizzo Maggiore a Milano, e successivamente per le funzioni di suo Maggiordomo-Maggiore gli ha fatto dono d'una bella Tabacchiera d'oro smaltata, entro della quale è il ritratto di detto Arciduca contornato di bei brillanti, e mille zecchini a parte.

Questa sera giorno anniversario della morte dell' Imperator Carlo Sesto, nella Cappella di Schönbrunn vi saranno i Vesperi dei Defunti, e domattina Messa

di *Requiem* per il riposo della di lui anima; alle dette funzioni assisterà in abito di lutto tutta l' Imperiale Famiglia col solito nobile accompagnamento delle Dame, Cariche di Corte, Ciambellani ec.

Il Sig. Ambasciatore di Spagna continua ogni giorno a dar grande Assemblée a questa Nobiltà in sua casa, e ciò durerà fino al ritorno dal suo Giardino alla Città del Sig. Principe di Kaunitz.

E' comparsa una Memoria contenente le disposizioni intorno al Commercio nuovamente stabilito fra Trieste, e Ostenda. Uno dei principali articoli di essa porta, che „ il Fondo che è destinato per questa impresa ascende a 3. milioni, e 400. mila Fiorini, a cui la Corte contribuirà in contanti un milione, e 400. mila fiorini, e 500. mila in manifatture. Il di più sarà ripartito in Azioni. „ Si dice che il Baron Fries abbia preso di queste Azioni per il valente di 500. mila fiorini.

L' Imperatrice Regina ha condonato a' suoi sudditi in Boemia un milione di fiorini sopra le contribuzioni annuali.

Secondo gli avvisi di Costantinopoli si dice concluso un Armistizio tra i Turchi, e i Persiani, e si spera, che sarà presto seguito da un Trattato di Pace.

BERLINO 10. Ottobre.

Il Re ha avuto per qualche giorno un attacco di gotta, ma adesso è libero. La Corte ha preso il bruno di 3. giorni per la morte della Principessa di Mecklenbourg Schwerin Canonichessa d' Hertfort.

L' Elettrice Vedova di Sassonia verrà a Porsdam al principio del prossimo Carnevale.

Il Luogotenente General Meyer ha lasciato per Testamento uno scudo per ogni Dragone del suo Reggimento, un Ducato per ogni basso-Ufficiale, e agli Uffiziali Superiori il provento della vendita delle sue Scuderie, che farà un oggetto considerabile perchè aveva i più bei Cavalli di tutta l' Armata.

AMBURGO 10. Ottobre.

Secondo le relazioni d'alcuni viaggiatori Svedesi era voce a Stockolm,

che la Regina fosse incinta. Già vi si cominciano a fare i preparativi necessarii per il parto della Duchessa di Sudermania.

Scrivono da Choczim che vi era giunto da Costantinopoli un Commissario Turco con un Firmano del Gran-Signore indirizzato al Pascià di quella Città che gli ordinava di regolare sollecitamente le Frontiere del Distretto, che la Porta cede alla Corte di Vienna.

COLONIA 13. Ottobre.

Monfig. Conte Caprara Montecuccoli, che ha qui risieduto dal 1767. fin' ora in qualità di Nunzio della S. Sede alle Rive del Reno, partì martedì per Lucerna negli Svizzeri collo stesso carattere, e prese la via di Francfort.

HANNOVER 10. Ottobre.

Si fanno qui altre reclute per formare un nuovo Reggimento, che sarà nominato Reale Americano, sotto il comando del Luogotenente Colonnello di Scheiter. Questo Corpo sarà composto di 2. mila uomini tutti Forestieri, e di Uffiziali parte Esteri, e parte Nazionali. Seine son già presentati parecchi, alcuni dei quali erano stati riformati, ed altri avevano domandata la loro dimissione.

LUBECCA 1. Ottobre.

Fra gli antichi usi eccone uno che merita di esser distinto per la sua singolarità, e che comparirà sicuramente raro nella maggior parte de' Paesi dell' Europa. Si sa, che secondo il dritto comune feudale dell' Impero Germanico i feudi maschilini ricadono nelle mani del Sovrano, allorchè l' ultimo possessore non ha lasciato eredi maschi; è il Principe allora Padrone di disporne, o riunendoli al suo Dominio, o conferendoli ad altri Gentiluomini. Un uso particolare nel Margraviato dell' Alta-Lusazia sottrae i proprietari de' feudi al rigor della legge; ed ecco in che consiste questo costume. Il possessore d' uno di questi feudi maschilini, di cui sarebbe erede il Fisco in mancanza d' Eredi maschi, si arma d' una corazza, d' un elmo, d' una lancia, insieme di tutta l' armatura degli antichi, e prodi Cavalieri; si fa condurre un cavallo bardato ugualmente di ferro; se nonostante il pelo delle sue armi

può, senz' aiuto nessuno montar sulla sella, va a presentarsi davanti all' Uffiziale Fiscale, e lo richiede di trasferire nella sua figlia l' eredità del suo feudo, e l' Uffiziale Fiscale non può ricusarglielo; la figlia allora lo gode, e lo trasmette al suo erede maschio. Allorchè non può montar' a cavallo, la sua dimanda è rigettata per legge; è considerato allora mancante di forze e troppo vecchio, e debole per poter aver' ancora successione; se al contrario ha forze sufficienti, e destrezza per montare a cavallo si presume che potrebbe aver' ancorà de' figli eredi legittimi e si giudica che la sua domanda non reca un gran pregiudizio al Fisco. Non è molto tempo, che questo caso straordinario è successo; si sente dall' Alta-Lusazia, che il Sig. di Nostitz ha domandato, e ottenuto in questa maniera la traslazione del suo feudo.

G R E C I A

ATENE 20. Giugno.

Il Sig. di Coriolis Comandante della Fregata Francese la *Pleiade* diede fondo ultimamente nella Rada di Mandria, ed è partito il dì 12.

La Squadra Russa ha abbandonato l' Isola di Paros; diverse Famiglie di quell' Isola, e della Morea si rifugiano in Crimea.

Soliman Pascià ha fatto il suo ingresso in Negroponte il 15. dello scorso con un seguito di 600. uomini; questo Governatore dopo essersi assicurato di tutti i posti è passato per la porta del Ponte, circondato dalle sue genti a piede.

I T A L I A

GENOVA 25. Ottobre.

Trovasi qui di passaggio Monfig. Arcivescovo di Sassari in Sardegna, che da Torino si porta alla di lui Residenza, avendo complimentare quelle Reali Maestà in occasione del Matrimonio del Re al Principe di Piemonte.

Scrivono da Marsilia, che il Bey d' Algeri era in non poca costernazione a motivo degli sconcerti insorti tra i suoi Montanari, e per timore d' un nuovo attacco dalla Spagna, che teneva come bloccato quel Porto, dubitandosi, che gli stessi Montanari potessero favorire l' idee

LIVORNO 27. Ottobre.

Gli A'gerini profittano del tempo per premunirsi sempre più contro ogni nuovo attacco. Gli ultimi avvisi portano che inalzavano tre nuovi Forti guarniti d' Artiglieria, a cui facevan lavorare per forza tutti gli Schiavi Cristiani, molti de' quali avean dovuto soccombere all' eccesso de le fatiche, ch' erano obbligati incessantemente di fare.

ROMA 25. Ottobre.

La Santità di N. S. consapevole dei danni sofferti dal Gettatore dei Caratteri del Collegio di Propaganda nell' incendio ultimamente accaduto, si è degnato farlo prevenire dell' intenzione che ha di dargli un opportuno sollievo.

L' Eminentiss. Corsini dopo la visita del Santuario di Loreto si è trasferito a Giove nella Diocesi d' Amelia, Feudo dell' Eccellentiss. Casa Mattei, per trattenerci qualche giorno con la Sig. Duchessa sua sorella che colà trovasi in villeggiatura, e poi portarsi sino all' antivedigia dei Santi a Gallese appresso l' altra sua Signora sorella Duchessa Altene.

Per ordine di questa Sagra Congregazione sopra gli affari degli ex-Gesuiti sono stati licenziati dal Convento della passata Casa Professa del Gesù tre Individui Napoletani.

In una cava d' antichità fattasi nel Cortile della Chiesa di S. Saba sul Monte Aventino, si è trovata un' Urna con bassi rilievi, della lunghezza in circa di palmi 75. che credesi mancante del coperchio, giacchè vi era al di sopra una sola lastra con l' Iscrizione di esservi stata sepolta una Secondina con il suo marito.

Il Sig. Cav. Paolo Renier Padre di questo Eccellentiss. Sig. Ambasciatore del Sereniss. Dominio Venero alla S. Sede, restitutosi a Venezia da Costantinopoli, sentesi che sia per trasferirsi in questa Dominante.

Si scopersè un incendio circa la mezz' ora di notte di sabato scorso in questo Ghetto degli Ebrei nel quartiere della parte della Regola in una Casa adiacente al fiume, causato da un Ragazzo nel dar

idee di detta Corte. La Reggenza di Tunis non vuol permettere a' Barkimenti esteri di caricar grano, se non pagano un dazio maggiore dell' ordinario; e ciò a motivo del danno fatto lor dai Maltesi nell' incendio delle navi due Regate da guerra nel luglio passato.

Abbiamo dalla Spagna, che d' ordine della Corte si passavano in rivista tutte le Regie Truppe, e si esercitavano particolarmente le nuove Reclute che in gran numero comparivano da' Paesi esteri. In Barcellona si lavoravano alcune migliaia di tende con altri arnesi militari, ed in Cartagena si lavorava con ogni assiduità ai nuovi Vascelli da guerra che si trovano in quei Cantieri.

BOLOGNA 30. Ottobre.

Il Sig. Bodoni Direttore, e Capo della R. Stamperia in Parma ha dedicato a S. M. il Re di Sardegna una delle sue eccellenti Opere di caratteri esotici. In contrassegno del suo R. gradimento ha quel Monarca inviato in dono a questo valente soggetto tre Tabacchiere d' oro, ed una triplicata serie di tutte le Medaglie d' oro di quel Regno.

Pernotto il R. Arciduca Massimiliano lo scorso martedì in Parma, e godè d' una conversazione, e festa di ballo in Corte. Proseguì il suo cammino alla volta di Genova il susseguente mercoledì dopo pranzo.

FIRENZE 30. Ottobre.

Sabato scorso dopo essersi congedata da S. A. R. partì da questa Capitale per Roma il Conte Ragnina stato Inviato della Repubblica di Ragusi in Russia, per ritornarsene poi per la via di Napoli a Ragusi dopo 5. anni che ne è lontano.

Con una Notificazione pubblicata nel dì 28. si fa sapere, qualmente volendo S. A. R. proseguire la diminuzione dei debiti pubblici, ha risoluto di sopprimere ed estinguere per tutto il prossimo futuro mese di novembre 1775. i Luoghi veglianti a 3. per cento nel Nuovo Monte Comune di Firenze in credito dei Montisti Esteri descritti in piè della detta Notificazione, e cioè per la somma, e quantità di ducati 102475.

dar fuoco a materie combustibili vicino ad una porta, e in poco tempo si rese di molta considerazione; ma essendo accorso Monsig. Governatore, e suoi Ministri, ed Operaj, circa le ore 7. restò del tutto estinto, e riparato ogn'altro danno, che con ragione temevansi.

Nel maggior impeto delle fiamme s'ostinò il vecchio Ebreo Corcos quasi in età nonagenaria a non voler partire dalla stanza, ove era il suo peculio, benchè lo persuadessero alla fuga due altri Ebrei ivi a tal'effetto portatisi. Per lo che essendo caduto il pavimento, miseramente perirono tutti e tre.

S. A. R. Eminen. Sig. Card. Duca d'York sempre più intenta ai vantaggi del suo Seminario Vescovile in Frascati, al presente fa lavorare un vago nuovo Oratorio ornato nella volta, e nelle pareti di ottime pitture e si costruisce una gran Sala contigua al d. Oratorio, nella quale verrà formata una spaziosa Libreria per comodo dei Seminaristi.

Nella Sagrestia poi della Chiesa in un ovato con suo ornamento, ha fatto porre il busto di Papa Clemente XIV., leggendosi ai piedi la seguente Iscrizione:

CLEMENTI XIV. P. M.

quod hanc Sacram. Edicte

Seminario Tusculano

ad signaverit

IV. Idus Novemb. A. S.

MDCCLXXII.

Henricus Cardinalis Episcopus

Memoria & grati animi ergo

P. C.

NAPOLI 24. Ottobre.

Mercoledì 17. corrente giunse qui il Principe Massimiliano di Brunswick, e nell' domenica fu presentato in Portici col suo nobil seguito alle MM. dei nostri Sovrani da questo Ministro Cefareo Conte di Wildseck, indi trattato a lauto pranzo dal Gran Ciambellano Prin-

cipe della Riccia. Va egli occupandosi a veder il più raro di questa Metropoli, e suoi contorni, ed è specialmente servito dal sopradetto Ministro Imperiale, e dal Cav. Hamilton Ministro Plenipotenziario Britannico.

In detta domenica fu gran concorso in Portici.

Nel dopo pranzo il Re prese il divertimento della partita di pallone nel boschetto Reale, e nella sera fece rappresentare sul Teatro di Palazzo la buletta in Musica del Teatro nuovo.

E' qui giunto dai suoi Feudi il Principe di Scilla-Ruffo con tutta la sua Famiglia.

Son rientrate in questo Porto le Galeotte, che erano andate sulle Coste di Calabria senza aver' incontrato verun Corsaro Barbaresco.

Ha preso congedo dalle MM. LL. il Principe di Cimitile, e s'incammina senza ritardo al suo posto di Ministro in Roma, ove sarà ai primi del prossimo novembre.

Le lettere di Malta portano che tutto era perfettamente quieto in quella Isola e che presto vi sarebbe un Capitolo Generale.

Quelle di Ragusi, e di Cefalonia dei 10. Ottobre dicono che nell' Armata dei Persiani sotto Bassora vi fossero degl' Ingegneri, e Uffiziali d' una Potenza confinante con la Persia: Non sembra però verisimile tal notizia per essere attualmente detta Potenza in piena pace con la Porta Ottomanna.

Le villeggiature nei contorni di questa Capitale sono in quest' anno sommaramente allegre per la bellezza del tempo essendovi da per tutto Balli, e Commedie, una delle quali intitolata il *Solitario* del celebre Baron Lively si rappresenta con infinito applauso da una compagnia di dilettanti nella Villa del Primario Avvocato D. Pietro Patrizi.

Dai Torchi della Stamperia Granducale di Firenze è uscito il *Lunario de' Contradini* ripieno notizie superiormente agli altri de' due anni passati, e legato in gassa con 3 medesime, che già vede principiato un bel corio di Agricoltura specialmente adottato ad uso della Toscana, e però è stato aggiunto quest' anno il titolo di *Anno rustico terzo*.